

CURRICOLO DI ISTITUTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

1. INTRODUZIONE

La **legge 107/2015** nell'art. 1, comma 7, afferma che *“le istituzioni scolastiche.... individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari”*; segue un elenco di tali obiettivi prioritari a livello nazionale, al cui interno ogni istituzione scolastica è chiamata a selezionare quelli che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo.

In particolare alcuni degli obiettivi paiono non solo formativamente qualificanti, ma pienamente coerenti con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Cittadinanza e costituzione:

- a. *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;*
- b. *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- c. *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo ... all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media ...;*
- d. *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale...*

A conferma della rilevanza della messa a punto a livello di istituto di un curriculum di Cittadinanza e costituzione, nel **Dlgs. 62/2017** [“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015”], e precisamente nel Capo III [“Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione”], agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto, oltre che della partecipazione alle attività di alternanza scuola lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e dei risultati formativi di eventuali insegnamenti opzionali introdotti nel secondo biennio e nell'ultimo anno, anche delle attività svolte nell'ambito di “Cittadinanza e costituzione”, che quindi devono trovare posto nel documento cd. “del 15 maggio”, ove “si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti” (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

La centralità dell'insegnamento di un'educazione civica articolata in diversi filoni tematici [da quelli più “istituzionali”, quali la conoscenza della Costituzione italiana e dell'organizzazione dell'Unione europea, a quelli profondamente connessi alla realtà culturale, sociale ed economica contemporanea, di cui aver presenti le radici storiche, quali l'educazione ambientale, l'educazione alla cittadinanza digitale, l'educazione alla legalità ed al rispetto ed alla valorizzazione del patrimonio culturale, la formazione in materia di protezione civile] è confermata dal **DL. 2384/2019** “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, che troverà applicazione a partire dall'a.s. 2020-21. In attesa di chiarimenti applicativi da parte del Ministero, si sottolineano da un lato la coerenza dell'impostazione generale del DL. 2384/2019 con il taglio interdisciplinare e trasversale del Curriculum di Cittadinanza e costituzione in atto da alcuni anni presso l'IIS Antonietti, a cui anzi può dare una più sistematica formalizzazione quinquennale in vista anche dell'Esame di Stato, dall'altro le difficoltà didattico – organizzative che una tale impostazione può incontrare alla luce di quanto previsto nell'art.2 [“Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica”] in materia di gestione pratica e di valutazione dell'insegnamento stesso.

2. CARATTERI ED ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il curricolo di istituto di Cittadinanza e costituzione, quindi, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, ma anche in considerazione della sua articolazione nei filoni tematici sotto elencati e delle sue finalità di potenziamento dell'offerta formativa e dell'attività progettuale dell'intero istituto al fine di sviluppare e potenziare le *competenze in materia di cittadinanza attiva* di ogni studente, non può che avere un'impostazione assolutamente interdisciplinare [e quindi non limitata all'area storico geografica o storico sociale], coinvolgendo i docenti di tutte le discipline attivate e perciò la programmazione dell'intero consiglio di classe.

Il **curricolo di Cittadinanza e costituzione** è definito di "istituto" perché vuole fornire una **cornice formale ed istituzionale** che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni o dallo stesso staff del dirigente; è inoltre **curricolare** perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel "curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Cittadinanza e costituzione, che potranno essere progressivamente implementati, fanno riferimento proposte, percorsi e progetti pianificati e realizzati di anno in anno: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante [ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curriculari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015 e dalle **Linee Guida per PCTO**]. Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un'iniziativa che rientra nel curricolo di istituto di Cittadinanza e costituzione, essa deve essere inserita a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel documento cd. "del 15 maggio",

I **filoni tematici** nei quali attualmente si articola il curricolo di istituto di Cittadinanza e costituzione dell'IIS Antonietti sono:

- a. **educazione alla sicurezza e salute sul luogo di lavoro** (dalla scuola alla realtà produttiva ed amministrativa): rivolta a tutte le classi dell'istituto, dalle prime alle quinte, prevede tra l'altro la certificazione delle competenze raggiunte mediante prove finali al termine del modulo formativo sia generale che specifico, attestata dal Libretto personale digitale dello studente [cfr. <Protocollo tecnico provinciale relativo alla formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro ed in generale dei tirocini formativi curriculari> sottoscritto il 5 febbraio 2015 da ATS di Brescia, ATS della Montagna, Provincia di Brescia, Ufficio scolastico territoriale di Brescia e Ispettorato Territoriale del Lavoro di Brescia e confermato dagli stessi enti sottoscrittori il 22 ottobre 2018];
- b. **educazione alla cittadinanza digitale**: elaborazione di progetti di istituto / PON o attivazione di reti di scopo sul rapporto tra identità complessiva dell'individuo / identità digitale / web reputation; su educazione al digitale (media literacy) per un uso consapevole dei social network e dei siti in funzione didattica ed informativa; sui rischi e sulle responsabilità civili e penali conseguenti ad uso inconsapevole ed errato della rete (crimini informatici – furto di identità – darkweb...) [cfr. art. 5 DL. 2384/2019 "Educazione alla cittadinanza digitale"];
- c. **educazione ambientale ed allo sviluppo "sostenibile"** (in ambito economico, energetico, alimentare, paesistico, educativo etc.): attivazione di reti di scopo ed elaborazione di progetti di istituto, PON o Erasmus+ coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, con il documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", discusso nel Consiglio d'Europa il 22 giugno 2017 e con la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile che contiene impegni ed obiettivi italiani nel quadro dell'Agenda 2030 [cfr. art.3 DL. 2384/2019 "Sviluppo delle competenze ed obiettivi di apprendimento"]
- d. **educazione alla salute ed al benessere**: elaborazione di progetti di istituto o attraverso attivazione di reti di scopo, anche in collaborazione con enti locali e con le realtà del Terzo settore [cfr. art.3 "Sviluppo delle competenze ed obiettivi di apprendimento" ed art. 8 "Scuola e territorio" DL 2384/2019];
- e. **educazione alla "creatività", alla conoscenza, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico del territorio nelle sue varie dimensioni**: elaborazione di progetti ed attività di istituto (anche nel settore dei percorsi di competenze trasversali ed orientamento), di ambito, di rete di scopo [ivi compresa la

costituzione di accordi / partenariati con soggetti pubblici e privati accreditati da MIUR e da Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in particolare del Terzo settore, operanti in ambito artistico e musicale, in applicazione del Dlgs. 60/2017, artt. 3-4-7-11, e del Decreto ministeriale applicativo (“Piano triennale delle arti”). Le attività previste possono essere teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio in ambito artistico-visivo, musicale, teatrale, cinematografico, architettonico, archeologico, storico-artistico e linguistico-creativo (cfr. filoni c – e) [cfr. art.3 “Sviluppo delle competenze ed obiettivi di apprendimento” ed art. 8 “Scuola e territorio” DL 2384/2019];

- f. **educazione alla cittadinanza inclusiva ed ai diritti civili ed umani tra dimensione storico – culturale ed attualità sociale e politica**: rivolta a tutte le classi dell’istituto, dalle prime alle quinte, **attraverso** progetti annuali e pluriennali di istituto, PON ed Erasmus+, con l’attivazione di reti di scopo, e con l’elaborazione, laddove possibile, di materiali didattici da parte di docenti (nella modalità della ricerca - azione) e studenti, da mettere a disposizione dell’intero istituto;
- g. **educazione alla legalità ed al contrasto alle mafie**: rivolta a tutte le classi dell’istituto, dalle prime alle quinte, **attraverso** progetti annuali e pluriennali di istituto, gestiti e coordinati da specifica funzione strumentale e dal gruppo di lavoro “salute e cittadinanza”, e con attivazione di reti di scopo [cfr. art.3 DL 2384/2019 “Sviluppo delle competenze ed obiettivi di apprendimento”].